

BILANCIO SOCIALE

2023

*Raccontare
la cura*



Il Bilancio Sociale per l'esercizio 2023 è stato realizzato tramite il contributo della Cooperativa.

L'unità metodologica e operativa si compone come di seguito:

Beatrice Bettini, Vice-Presidente di MoCa Future Designers, Impresa Sociale e Spin-off di UNIFI. Si è occupata della gestione del coordinamento operativo generale e dei processi di facilitazione per la raccolta dei dati.

Silvia Montorsi, Borsista di Ricerca dell'Università di Firenze. Si è occupata della raccolta e analisi dei dati e della stesura del report.

Manuel Sbriglione, Assegnista di Ricerca dell'Università di Firenze. Ha supportato il gruppo di lavoro nell'impaginazione e nella formattazione del report.

Si sottolinea che l'utilizzo del report per finalità esterne deve essere preventivamente concordato e autorizzato.

18 settembre 2024



INTRODUZIONE

DELLA PRESIDENTE

Il Bilancio Sociale rappresenta un'occasione importante per condividere una riflessione sul percorso che la cooperativa traccia e percorre di anno in anno.

Abbiamo scelto di lavorarci in modo significativo, attraverso un percorso condiviso e partecipato, proprio per darci modo e tempo di ragionare su come abbiamo interpretato ed espresso la nostra identità e la nostra visione, cercando di individuare e valorizzare il senso del nostro lavoro, gli obiettivi raggiunti e quelli mancati, le prospettive di sviluppo e miglioramento che possiamo e vogliamo perseguire.

Il Bilancio sociale del 2023 ci racconta un anno dinamico, caratterizzato da un percorso di cambiamento, di rilettura delle scelte e dei percorsi fatti, di ricerca e ricostruzione.

Ripercorrendo questo anno abbiamo avuto modo di evidenziare i temi che ci guidano, che confermano e rinnovano la nostra identità più essenziale e il senso più profondo del nostro agire, orientandoci nella definizione di nuovi progetti e obiettivi.

Come sappiamo il centro vivo e attivo di Progetto 5 sono le persone, che compongono e animano la nostra comunità, che generano e diffondono un valore che si moltiplica negli incontri e nelle relazioni. Persone che esprimono nel loro agire alta qualità professionale, attitudini, cultura e motivazione.

In questa fase storica emerge una difficoltà significativa nel reclutamento di persone nuove, la cooperazione sociale stenta a raggiungere con il proprio messaggio le nuove generazioni, che forse sono culturalmente meno predisposte a cogliere i valori che esprime, che hanno rappresentato a lungo un suo punto di forza.

Questo evidenzia la necessità di investire per aumentare l'attrattività del lavoro che svolgiamo, sia delle professioni di educazione e di cura in sé, che della modalità cooperativa di esercitarle.

Nell'attuale contesto socio-economico dove il lavoro sta avendo una profonda mutazione anche rispetto alle dimensioni fondanti, il lavoro di cura sembra essere particolarmente colpito, non solo per la dimensione economica, ma altresì dalla perdita di senso. Lavorare con le persone più fragili e in difficoltà sembra non essere più meritevole di riconoscimento, ma responsabile di condannare i lavoratori ad un basso ruolo sociale.

Per permettere ai giovani di vedere il futuro del proprio lavoro è necessario, oltre alla professione e alla remunerazione, saper comunicare l'impatto che crea nella costruzione del futuro che vorremmo perché il lavoro oltre ad essere lo strumento per garantirci da vivere, deve poter valorizzare i talenti di ciascuno, avere un senso rispetto al destino delle comunità che abitiamo e contribuire ad arricchire di senso le nostre esistenze.

Pertanto, in questa nuova cornice di senso che va assumendo il lavoro, va ricercata, praticata e comunicata una nuova narrazione che metta in evidenza il ruolo della cooperazione sociale nella funzione pubblica e quindi del lavoro nella cooperazione sociale come strumento di cura e promozione per le persone, i territori e le comunità finalizzato a costruire benessere sociale.

Il Bilancio Sociale è uno degli strumenti che riteniamo fondamentali a questo scopo e a partire dal quale raccogliamo la sfida di comunicare il significato e la relazione tra gli obiettivi e l'agire quotidiano della cooperativa.

*La salute mentale è come un gomitolo:
quando tutto sembra aggrovigliato, con
pazienza e cura, si può sempre trovare
il filo giusto per tornare all'equilibrio*

Indice

INTRODUZIONE DELLA PRESIDENTE

- 2.** NOTA METODOLOGICA p. 1
- 3.** IDENTITA' E VALORI p. 3
- 4.** LA GOVERNANCE p. 10
- 5.** MAPPATURA STAKEHOLDER p. 15
- 6.** LA RICCHEZZA DELLE PERSONE p. 27
- 7.** LA FORMAZIONE p. 32
- 8.** BENESSERE ORGANIZZATIVO p. 35
- 9.** AREE DI INTERVENTO p. 38
- 10.** FESTIVAL "MENO ALTI DEI PINGUINI" p. 42
- 11.** FOCUS SALUTE MENTALE p. 45
- 12.** AGENDA 2030 p. 55
- 13.** OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO p. 58

2.

NOTA METODOLOGICA



La presente nota metodologica ha la finalità di illustrare le scelte relative al contenuto e all'impostazione dell'edizione 2023 del Bilancio Sociale di Progetto 5.

In particolare in questa edizione si è voluto arricchire il Bilancio Sociale con una prima proposta di modellizzazione del piano strategico su tre asset dell'impresa (capitale umano, capitale relazionale e capitale produttivo) riportando i temi rilevanti, le attività collegate e i risultati attesi.

Grazie alla metodologia della Theory of Change, abbiamo quindi definito per ogni tema rilevante dei tre capitali citati i seguenti elementi: input, attività, output e outcome in termini di risultati attesi nell'arco di un triennio (2024-2026).

Questa impostazione vuole essere il primo passo di un lavoro più ampio che permetterà negli anni di dare conto dei risultati che la Cooperativa vuole raggiungere e condividere con la sua Comunità, senza perdere l'aspetto previsionale e di programmazione.

Altri aspetti rilevanti di questa edizione sono:

- il focus group sul servizio di Salute mentale (con particolare attenzione al percorso del Visiting)
- l'indagine sul benessere organizzativo condotta nell'arco del 2023
- l'analisi del trend del Festival Meno Alti dei Pinguini: divenuto per Progetto 5 un modello replicabile di grande valore per la Comunità educante

Il bilancio sociale è redatto sulla base delle indicazioni di legge vigenti per gli Enti del Terzo settore e integrato con elementi tipici della reportistica di sostenibilità e della valutazione di impatto, come sopra descritti.

Questa impostazione vuole arricchire il documento e porre le basi per la fattiva realizzazione di un ponte, non solo linguistico ma anche metodologico, tra mondo profit e no profit.

3. IDENTITÀ E VALORI



P

rogetto 5 è una Cooperativa Sociale dinamica e in continua crescita, si identifica nel simbolo della spirale, rappresentante un ciclo evolutivo infinito, contraddistinto da momenti di riflessione sulle lezioni apprese e da slanci innovativi e trasformativi che si pongono l'obiettivo di creare un welfare generativo e comunitario.

L'impegno di Progetto 5 è quello di: diffondere i valori e lo spirito collaborativo e cooperativo in tutti i contesti in cui opera; perseguire lo sviluppo di servizi e attività centrati sulle persone, mettendo al primo posto il benessere individuale attraverso l'ascolto attivo, elemento fondamentale delle relazioni, e l'impegno per la costruzione di una "comunità" solida; garantire l'inclusività e il rispetto per la diversità umana, valorizzando la pluralità che ogni individuo può offrire; promuovere l'empowerment, approccio che favorisce lo sviluppo di una società in cui le persone possono esprimere le proprie passioni e condividere idee all'interno di uno spazio democratico, condiviso e partecipativo.



La Cooperativa



P.VA E C.F
01155650516



**ANNO DI
COSTITUZIONE**
1985



**ASSOCIAZIONE DI
RAPPRESENTANZA**

Legacoop, Settore
Sociale



RAGIONE SOCIALE
Società Cooperativa
Sociale



**CERTIFICAZIONE
DI QUALITA'**
ISO 9001:2015
ISO 45001:2018



CONSORZI
Metropoli Consorzio Sociale
Firenze
Consorzio Pegaso Network



RETI
Umana persone



FORMA GIURIDICA
Cooperativa sociale di tipo A
+ B



Piazza Andromeda, 20A, 52100 Arezzo AR.



segreteria@progetto5.org



www.progetto5.it



0575 21435

Scopo, Visione e Missione



Scopo

(perché decidiamo di collaborare al di là del mero ritorno economico)

Crediamo nella costruzione di una comunità solidale in grado di rispettare i diritti e le diversità, supportando le fragilità



Visione

(che differenza faremo nella vita dei nostri stakeholder e nel mondo, quando avremo realizzato il nostro obiettivo)

Progettiamo ed eroghiamo servizi in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni, perseguendo il benessere delle persone



Missione

(come vogliamo raggiungere il fine ultimo della nostra visione)

Vogliamo raggiungere il nostro scopo grazie all'ascolto, alla partecipazione e alle competenze professionali che mettiamo in campo, con attenzione all'innovazione

Progetto 5 nasce a seguito del superamento dell'ospedale psichiatrico, quando il processo di deistituzionalizzazione portò alla **dimissione** delle **lungodegenze** e al rientro delle persone in famiglie o in alloggi protetti, generando la necessità di un supporto domiciliare. Da allora operatrici e operatori di Progetto 5 hanno seguito un percorso, attivo e consapevole, di crescita in **competenze socio-riabilitative** per il supporto alle persone fragili, focalizzando l'attenzione sull'importanza delle relazioni e sulla necessità di costruire un tessuto sociale e una comunità di cura capaci di accogliere, sostenere e includere.

Nel corso degli anni, le attività di Progetto 5 in ambito sociale si sono ampliate nel territorio, con l'incremento dei servizi domiciliari, la gestione della Comunità terapeutica e quella dei Centri Diurni di socializzazione.

Nel 1991 ha inizio l'attività in ambito socioeducativo, con la gestione dei primi servizi all'infanzia.

L'attività in Area Educativa ha visto un continuo incremento, fino a raggiungere ad oggi la gestione di **16 asili nido** nelle province di Arezzo e Siena, oltre a servizi integrativi e di sostegno a bambini con bisogni speciali nelle scuole dell'infanzia.

Nel 2016 si avvia una nuova fase: con l'organizzazione della mostra/convegno "Un altro sguardo", un percorso sulla rappresentazione della disabilità nella nostra società a partire dai libri per ragazzi.

Da questa iniziativa nasce nel 2018 il *Festival dedicato all'infanzia 0-6 (anni)* **Meno Alti dei Pinguini**.

Il festival è ormai un appuntamento annuale che mira ad attivare una riflessione di alta qualità sui temi legati alla prima infanzia, coinvolgendo professionalità ed esperienze diverse di respiro nazionale.

Negli ultimi anni Progetto5 ha incrementato competenze professionali e relazioni di rete, orientandosi verso processi innovativi, come l'introduzione di nuove tecnologie assistive nei servizi socioassistenziali e nuove progettazioni in diverse aree di intervento, grazie ad un ampliamento della capacità di leggere e interpretare i bisogni sociali espressi dalle comunità in cui opera.

Progetto 5 sta lavorando per allargare le connessioni della propria rete, con l'intento di operare in modo sempre più dinamico, puntuale ed efficace, crescendo nella capacità di attenzione a nuovi bisogni e nella qualità di risposte e interventi.



I valori che ci guidano

Progetto 5 si riconosce in tre valori fondanti, maturati grazie ad una riflessione attiva e condivisa:



Cooperazione, uno dei valori fondamentali, vissuto in maniera quotidiana con colleghe e colleghi di lavoro e attraverso l'erogazione dei servizi messi a disposizione della comunità, frutto di una costante collaborazione.



Responsabilità, valore che permette la costruzione di servizi rispondenti ai bisogni della comunità con cui si instaurano rapporti di fiducia, duraturi nel tempo.



Umanità, espressa attraverso la comprensione delle difficoltà che vengono affrontate ogni giorno dagli utenti, fornendo supporto con empatia e generosità.

“Facendoci carico dei bisogni con responsabilità vogliamo essere parte di progetti più grandi e contribuire in maniera attiva al benessere della società in cui viviamo.”

I valori riscontrano piena applicazione all'interno della realtà di Progetto 5, grazie ai feedback e al gradimento rilevato nell'ambito dei singoli servizi.

La Cooperativa basa le proprie strategie e il proprio operato sui suddetti valori che condivide e persegue insieme a tutti i suoi stakeholder.

La Barca a Vela è uno strumento utile per condurre in modo alternativo e partecipato l'analisi SWOT.

Lo strumento prevede l'utilizzo della metafora della Barca a Vela: il Mare rappresenta il contesto/mercato di riferimento, la Barca rappresenta la cooperativa stessa. La Vela indica i punti di forza interni ed esterni come venti che spingono l'organizzazione verso i suoi traguardi. L'Ancora rappresenta invece tutto ciò che frena gli obiettivi organizzativi, rappresentando le aree di miglioramento e le minacce del mercato. La Vela e l'Ancora raffigurano quindi tutti gli aspetti, positivi e negativi, che permettono alla Cooperativa di migliorare o rallentare nella sua crescita:

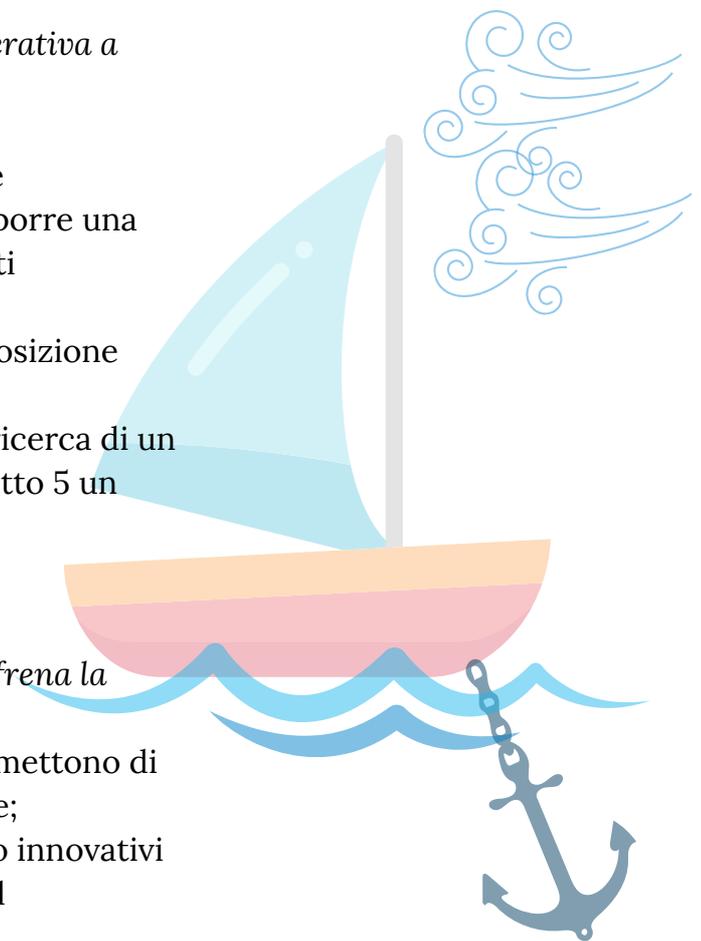
La Vela raffigura *“tutto ciò che spinge la cooperativa a navigare serenamente nel mare”*, cioè:

- perseguire valori condivisi;
- la partecipazione attiva delle persone che compongono la cooperativa consente di porre una continua attenzione ai bisogni provenienti dall'esterno;
- le competenze e le capacità messe a disposizione della comunità;
- la capacità di innovarsi e rinnovarsi, alla ricerca di un miglioramento continuo che rende Progetto 5 un ottimo partner di progettazione.

L'Ancora rappresenta *“tutto ciò che rallenta/frena la crescita e/o il miglioramento”*, cioè:

- i processi decisionali lenti che non ci permettono di sfruttare al meglio il tempo a disposizione;
- la paura di “imbarcarsi” in progetti troppo innovativi per senso di responsabilità o resistenza al cambiamento;
- la comunicazione poco efficiente all'interno della cooperativa e con l'ente pubblico;
- il ricambio di collaboratori e collaboratrici e la conseguente necessità di organizzarsi.

Questa tipologia di esercizio partecipato ha permesso di estrapolare e analizzare in maniera dettagliata ciò che permette di sviluppare un cambiamento trasformativo consapevole, di fronte ad aspetti di forza e di criticità.



4.

GOVERNANCE



Dal 2021 al 2023 la Cooperativa Progetto 5 ha continuato ad evolversi passando attraverso una trasformazione interna che ha portato un cambiamento significativo a livello di funzionigramma e organigramma.

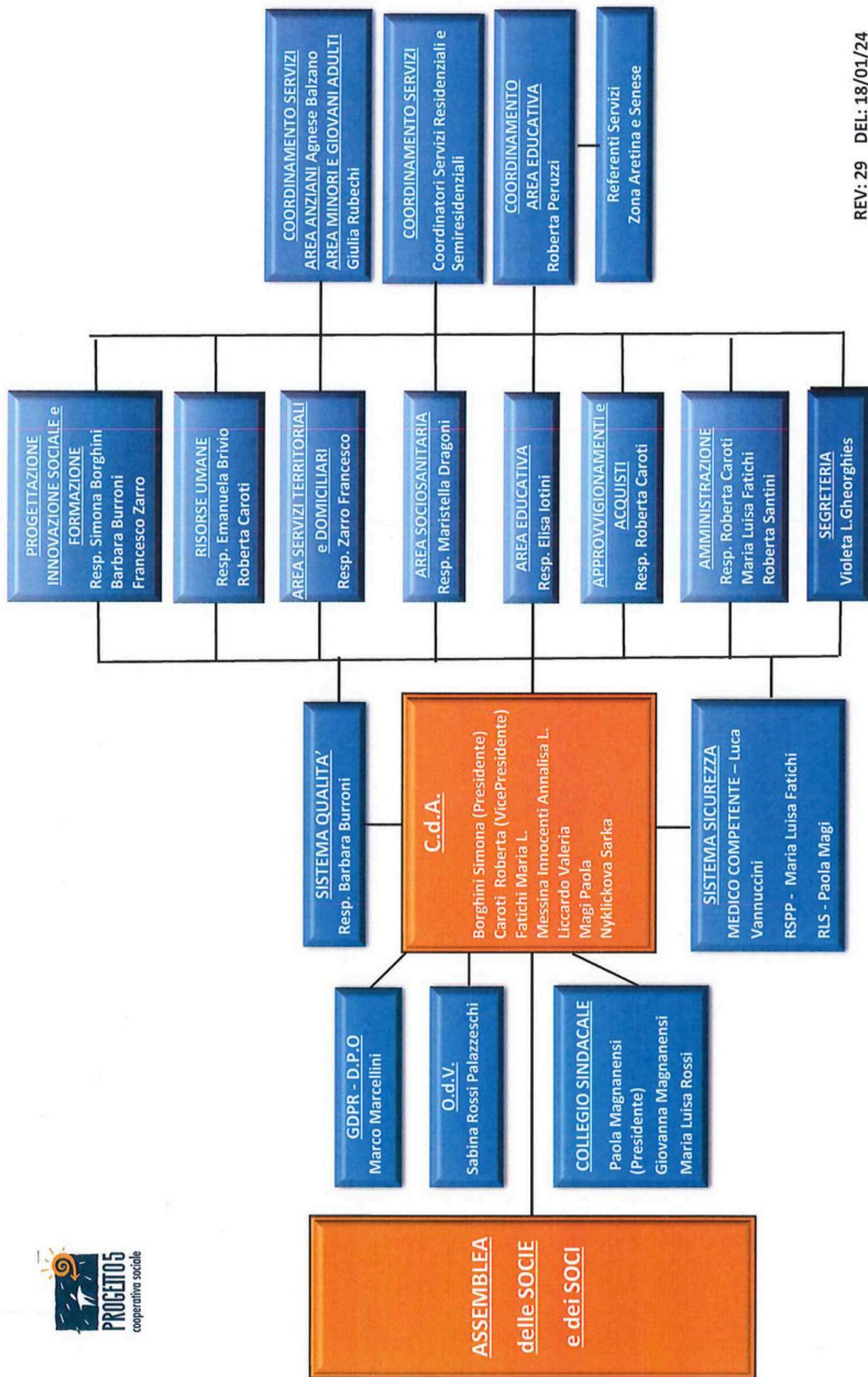
La governance si basa su valori che guidano e rafforzano la Cooperativa con la partecipazione attiva dei Soci e delle Socie e incrementando la trasparenza nelle scelte organizzative.

La struttura organizzativa è delimitata dalla Direzione e attuata attraverso la definizione di:

- Organigramma Funzionale;
- Organigramma Nominativo;
- Schede di Funzione.

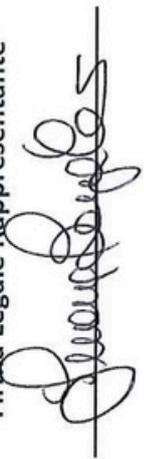
Di seguito viene riportato l'organigramma revisionato in data 18/01/2024.





REV: 29 DEL: 18/01/24

Firma Legale Rappresentante



Gli organi di Governo

Assemblea dei Soci e delle Socie:

L'Assemblea dei Soci e delle Socie è l'organo sovrano per le decisioni sulla gestione della Cooperativa, che si esprime in due tipologie di Assemblee: ordinaria e/o straordinaria.

L'Assemblea Ordinaria:

- approva il bilancio consuntivo e, se dovesse ritenerlo utile, anche il bilancio preventivo;
- approva il bilancio sociale;
- procedere alla nomina delle cariche sociali;
- approva i regolamenti interni;
- delibera sulle responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- nomina i componenti del collegio sindacale.

L'Assemblea Straordinaria delibera:

- sulle modifiche dell'atto costitutivo;
- sulla proroga della durata e sullo scioglimento anticipato della Cooperativa;
- sulla nomina e sui poteri dei liquidatori;
- sulla emissione degli strumenti finanziari ai sensi del presente statuto.

Consiglio di Amministrazione:

Elegge Presidente e Vicepresidente.

Il Presidente convoca il Consiglio almeno una volta al mese e/o quando si ritiene opportuno.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 5 a un massimo di 15 consiglieri e consigliere.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da **7 membri**, svolge le seguenti funzioni e attività:

- convoca le Assemblee;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- redige i bilanci consuntivi, preventivi e il Bilancio Sociale;
- stipula tutti gli atti e i documenti di ogni genere inerenti all'attività, monitora e decide sulla partecipazione alle gare di appalto;
- conferisce e nomina figure di direzione tecnica operativa, determinandone funzioni e responsabilità;
- assume e licenzia il personale della Società, fissandone mansioni e retribuzioni;
- delibera l'ammissione, il recesso, la decadenza e l'esclusione dei soci.

Il/La Presidente del Consiglio di Amministrazione:

Svolge funzione di rappresentanza e detiene la firma Sociale, può nominare avvocati, procuratori e professionisti, presiede l'assemblea dei soci.

Ha come compito la verifica della regolarità degli atti e regola lo svolgimento e i risultati delle votazioni.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue attribuzioni e funzioni spettano al Vice Presidente.

Il Collegio Sindacale

Composto da tre membri effettivi e due supplenti, viene eletto dall'Assemblea e dura in carica circa tre anni, con possibilità di rielezione. Il ruolo ricoperto è costituito da revisori contabili iscritti nel registro presso il Ministero della Giustizia. Il compito riservato è quello di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi della corretta amministrazione e adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo leale funzionamento; infine, esercita il controllo contabile.

Organismo di Vigilanza del modello 231

L'Organismo di Vigilanza, in conformità all'art. 6 del D. Lgs. 231/01, monitora il funzionamento, l'attuazione e l'osservanza del Modello da parte degli Organi Sociali, dei dipendenti, dei consulenti, dei fornitori e della società di servizio. L'Organismo di Vigilanza mantiene un costante contatto con il/la presidente e si impegna a incontrare almeno una volta all'anno il Collegio Sindacale per condividere le informazioni sulle attività svolte nel periodo di riferimento.

5. MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER



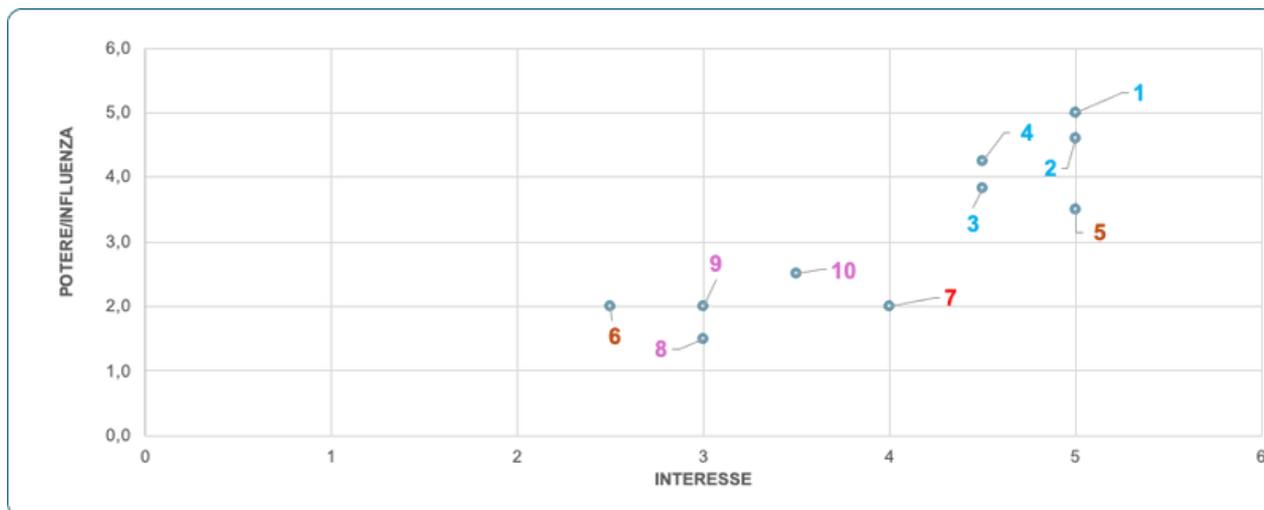
La mappatura degli stakeholder è un'attività importante che consente di identificare e analizzare tutte le parti interessate alla generazione del valore complessivo della Cooperativa (tangibile e intangibile). Questo processo è essenziale per visualizzare tutti i portatori di interesse al fine di sviluppare sempre di più e meglio, nel tempo, legami di fiducia basati sulla comprensione dei reali interessi, esigenze e aspettative.

Durante il gruppo di lavoro partecipativo, la Governance, insieme a collaboratori e collaboratrici interni, hanno potuto riflettere attivamente sul ruolo e sull'impatto nel contesto della Cooperativa dei vari stakeholder, permettendo una comprensione condivisa dell'insieme e rafforzando il senso di appartenenza e impegno tra i partecipanti.

Successivamente, è stata elaborata la matrice di rilevanza degli stakeholder, che classifica l'influenza e l'interesse di ciascun stakeholder rispetto al valore generato da Progetto 5. Questa matrice utilizza una scala Likert, che va da 1 a 5, assegnando un punteggio a ciascuna parte interessata, permettendo così di visualizzare e confrontare la loro importanza/interesse relativa/o.



Di seguito, la matrice degli stakeholder:



Tab. 1 - Matrice di rilevanza degli Stakeholder

Legenda

- | | | |
|-------------------------|---------------------|---------------------|
| 1- Operatori | 4- Enti Committenti | 7- Familiari Utenza |
| 2- CdA | 5- Utenza | 8- Consorzi e Rete |
| 3- Responsabili di Area | 6- Partner Esterni | 9- Sindacati |
| | | 10- Consulenti |

Per Progetto 5, gli Operatori (1) e il CdA (2) detengono un potere e un interesse molto elevati, collocandosi nel quadrante in alto a destra della matrice, con i valori più alti. Gli/le utenti (5) manifestano un interesse elevato e un potere neutro, posizionandosi comunque nel quadrante a destra. I Responsabili di Area (3) presentano sia potere che interesse molto elevati. L'Ente Committente (4) si distingue per un potere e un interesse elevati. Gli altri stakeholder, pur rilevanti, risultano meno determinanti per le decisioni strategiche della Cooperativa.

L'attività di mappatura fornisce una panoramica chiara delle relazioni esistenti, ma aiuta anche a identificare potenziali aree di miglioramento e a sviluppare strategie mirate per coinvolgere efficacemente gli stakeholder.

In questo modo, si crea una base solida per una comunicazione trasparente e una collaborazione efficace, fondamentali per il successo della Cooperativa.

I Temi Rilevanti

I temi rilevanti o materiali sono quelle tematiche che a livello strategico rappresentano gli obiettivi di breve e medio periodo della Cooperativa.

Per questo elaborato sono stati identificati i temi materiali rilevanti per la Cooperativa che riguardano aree di interesse che influenzano l'impatto delle azioni, la performance e il successo della Cooperativa stessa. In termini di medio e lungo periodo, i temi identificati devono apportare valore alla Cooperativa e sono di fatto obiettivi da raggiungere. Risulta dunque fondamentale coinvolgere i membri della Cooperativa e gli Stakeholder per ottenere una visione completa e bilanciata delle diverse parti interessate.

I temi possono essere sia interni sia esterni e incidono su diverse dimensioni della Cooperativa, tra cui:

- Strategia aziendale;
- Risorse umane;
- Assetto finanziario;
- Scelte di marketing;
- Dimensione tecnologica;
- Sostenibilità;
- Conformità normativa.

L'identificazione di questi temi permette di comprendere il contesto in cui la Cooperativa opera, permettendo l'adozione di misure adeguate e la presa di decisioni informate e precise per il raggiungimento degli obiettivi della Cooperativa.

Gli argomenti materiali, presi in considerazione dalla Cooperativa, possono essere integrati nella strategia aziendale per affrontare le questioni rilevanti con una comunicazione più chiara e trasparente.

I temi rilevanti sono abbinati a sei aree di Capitale/Asset, in osservanza delle linee guida internazionali di reporting, dimensioni di valore centrale per la Cooperativa insieme alla Governance:

- **Capitale Finanziario:** rappresenta le risorse economiche impiegate nei processi produttivi.
- **Capitale Produttivo:** comprende l'organizzazione e i processi aziendali utilizzati per generare valore attraverso i suoi servizi.

- **Capitale Intellettuale:** costituito dalle risorse intangibili, come le conoscenze organizzative e intellettuali della Cooperativa.
- **Capitale Umano:** ritrae l'insieme delle competenze, capacità ed esperienze dei membri della cooperativa.
- **Capitale Relazionale:** riguarda la capacità aziendale di creare relazioni con gli stakeholder, interni ed esterni, condividendo valore per aumentare il benessere collettivo.
- **Capitale Naturale:** include tutti i processi e le risorse ambientali che contribuiscono alla produzione dei servizi offerti dalla Cooperativa.

Questo processo riflessivo è stato attivato durante la somministrazione delle attività formative, per la stesura di questo documento. Di seguito la tabella con i temi rilevanti associati agli Asset:

ASSET	N.	TEMA RILEVANTE
CAPITALE FINANZIARIO	1	Attrazione nuovi soci
	2	Sostenibilità economica dei servizi
	3	Progettualità per investimenti
	4	Innovazione servizi
CAPITALE PRODUTTIVO Focus Servizi Salute Mentale	5	Valorizzazione della rete
	6	Adeguamento Spazi
	7	Valorizzazione culturale del servizio Salute Mentale
	8	Progettazione per target mirati
CAPITALE INTELLETTUALE	9	Modellizzazione Festival Meno Alti dei Pinguini
	10	Co-programmazione

CAPITALE UMANO	11	Proazione individuale all'autovalutazione e formazione continua
	12	Valorizzazione dei soci volontari
	13	Welfare aziendale
CAPITALE RELAZIONALE	14	Rapporti con le Università (UniSi)
	15	Co-progettazione con la rete degli enti
CAPITALE NATURALE	16	Progettualità più attenta agli aspetti ambientali e circolari

Tab. 2 - Temi materiali rilevanti per Progetto 5.

Il prossimo passaggio nel 2024-2025 sarà quello di sottoporre agli stakeholder principali i temi rilevanti per Progetto 5 per una loro valutazione.

Questo passaggio ci permetterà di sviluppare una vera e propria Matrice di Materialità che incroci i temi rilevanti di tutte le parti interessate al valore generato da Progetto 5.

Piano Strategico

Capitale Produttivo, con riferimento al servizio di Salute Mentale.

SALUTE MENTALE					
TEMA	INPUT	ATTIVITÀ	2024	2025	2026
			OUTPUT	OUTCOME 1	OUTCOME 2
Valorizzazione della rete (salute mentale)	Mappatura della rete	Programmazione degli incontri con la rete	Programma e finalità degli incontri	Aumento della progettualità congiunta	Miglioramento dell'efficacia del servizio
	Persone ingaggiate	Animazione	Report feedback dell'interesse	Aumento dei servizi a valore aggiunto	
Adeguamento Spazi	Verifica degli spazi	Analisi e proposta fattibilità	Studio di fattibilità	Miglioramento efficacia ed efficienza del servizio	
	Persone dedicate	Proposte azioni di miglioramento			
Valorizzazione culturale del servizio Salute mentale	Persone dedicate	Programmazione attività di comunicazione e culturali che valorizzino il patrimonio storico e che attualizzino le nuove opportunità	Piano delle attività	Erogazione >50% delle attività programmate	Aumento delle risorse economiche destinate al servizio
Progettazione per target mirati	Censimento target	Programmazione incontri	Programma incontri annuali	Ampliamento della progettualità connesse	Miglioramento dei risultati economico-finanziari (continuità)
	Persone dedicate	Programmazione attività di progettazione	Presentazione progetti		

Tab. 3: Theory of Change su Capitale Produttivo con focus al servizio di Salute Mentale.

La nostra value proposition prevede servizi dedicati al benessere delle persone. In particolare abbiamo voluto fare un focus per questo asset sui servizi della Salute Mentale. Progetto 5 offre soluzioni innovative che si intrecciano anche con le tematiche e le attività del Progetto Visiting a livello nazionale (CoC - Community of Communities).

Dal 2023 Progetto 5 si impegna nelle seguenti attività legate al capitale produttivo dei servizi per la Salute Mentale:

- programmazione degli incontri con la rete;
- animazione;
- analisi e proposta fattibilità;
- proposte azioni di miglioramento;
- programmazione attività di comunicazione e culturali che valorizzino il patrimonio storico e che attualizzino le nuove opportunità;
- programmazione incontri;
- programmazione attività di progettazione.

I risultati attesi (outcome) nella TOC – Tabella 3 – sono collegati ai temi rilevanti:

- valorizzazione della rete (salute mentale);
- adeguamento Spazi;
- valorizzazione culturale del servizio Salute mentale;
- progettazione per target mirati.

Progetto 5 attende che questi obiettivi tematici, nel breve e medio periodo (2-3 anni), possano produrre i seguenti risultati:

Outcome 1 (2025)

- 1) aumento della progettualità congiunta;
- 2) aumento dei servizi a valore aggiunto;
- 3) miglioramento efficacia ed efficienza del servizio;
- 4) erogazione >50% delle attività programmate;
- 5) ampliamento della progettualità connesse.

Outcome 2 (2026)

- 1) miglioramento dell'efficacia del servizio
- 2) aumento delle risorse economiche destinate al servizio;
- 3) miglioramento dei risultati economico-finanziari (continuità).

Capitale Umano

TEMA	INPUT	ATTIVITÀ	2024	2025	2026
			OUTPUT	OUTCOME 1	OUTCOME 2
Proazione individuale alla valutazione e formazione continua	Job profile e mansionari	Mappatura delle competenze non formali	Integrati	Aumento della retention; Aumento del coinvolgimento come Comunità	Aumento dell'efficacia dei servizi
	Job description e mansionari integrati	Definizione e procedura per attività di autovalutazione	Schede autovalutazione compilate		
	Schede autovalutazione compilate	Raccolta proposte per piano formativo individuale	Report di monitoraggio richieste		
	Report di monitoraggio richieste	Definizione dei piani formativi annuali	Piano della formazione annuale		
Valorizzazione dei soci volontari	Elenco soci volontari	Mappatura dei bisogni e delle aspettative dei soci volontari	Report dei bisogni e delle aspettative	Introduzione delle figure di Ambassador	Aumento dell'efficacia dei servizi
	Report dei bisogni e delle aspettative	Percorso di confronto con i servizi	Piano di miglioramento dei servizi		Aumento proposte, iniziative, progetti per la Comunità
Welfare aziendale	Ricerche e studi sul benessere derivante dal welfare	Analisi dei bisogni della Comunità	Report dei bisogni e delle aspettative	Aumento della retention	Aumento del coinvolgimento come Comunità
	Proposte per accessibilità ai servizi di welfare	Implementazione del servizio di welfare	Fruizione del servizio	% di fruizione su servizi	

Tab. 4: Theory of Change su Capitale Umano

L'asset umano è fondamentale perché riguarda le persone che costituiscono la Comunità di Progetto 5. Si riferisce alla somma delle competenze, delle conoscenze, delle abilità, delle esperienze e delle qualità personali possedute da individui o gruppi di individui, che possono essere utilizzate per creare valore economico o sociale.

Dal 2023 Progetto 5 si impegna nelle seguenti attività legate al capitale umano:

- Mappatura delle competenze non formali;
- Definizione procedura per attività di autovalutazione;
- Raccolta proposte per piano formativo individuale;
- Definizione dei piani formativi annuali;
- Mappatura dei bisogni e delle aspettative dei soci volontari;
- Percorso di confronto con i servizi;
- Analisi dei bisogni della Comunità;
- Implementazione del servizio di welfare.

I risultati attesi (outcome) nella ToC – figura 4 – sono collegati ai temi rilevanti:

- Proazione individuale alla valutazione e formazione continua;
- Valorizzazione dei soci volontari;
- Welfare aziendale

Progetto 5 attende che questi obiettivi tematici, nel breve e medio periodo (2-3 anni), possano produrre i seguenti risultati:

Outcome 1 (2025)

- 1) aumento del coinvolgimento come Comunità;
- 2) introduzione delle figure di Ambassador;
- 3) aumento della retention;
- 4) percentuale di fruizione su servizi.

Outcome 2 (2026)

- 1) aumento dell'efficacia dei servizi, in riferimento al primo e al secondo tema;
- 2) aumento proposte, iniziative, progetti per la Comunità;
- 3) aumento del coinvolgimento come Comunità.

Capitale Relazionale

TEMA	INPUT	ATTIVITÀ	2024	2025	2026
			OUTPUT	OUTCOME 1	OUTCOME 2
Rapporti con le Università (UNISI)	Documenti e accordi già siglati	Elaborazione proposta di sinergia e collaborazione	Documento di accordo sottoscritto dalle parti	Aumento delle attività di ricerca e sviluppo	Miglioramento delle performance dei servizi
			Formalizzazione della partecipazione alle attività di orientamento	Partecipazione a >50% delle attività programmate	Miglioramento dell'aderenza dei profili in uscita dall'università alle richieste del mercato del lavoro
Co-progettazione con la rete degli enti e dei soggetti profit	Mappatura della rete	Programmazione degli incontri con la rete	Verbali degli incontri	Aumento dell'engagement della rete	Aumento dei servizi a valore aggiunto
	Analisi delle iniziative di successo pregresse e delle opportunità	Individuazione nuove aree di intervento	Action plan	Incremento della presentazione di progetti a valore aggiunto, anche sganciati da bandi	Aumento sviluppo e innovazione dei servizi
	Persone ingaggiate	Animazione	Report feedback interesse		

Tab. 5: Theory of Change su Capitale Relazionale

L'asset relazionale per Progetto 5 è fondamentale e strategico perché si riferisce al valore delle relazioni e delle connessioni che la cooperativa ha con altri attori nel contesto sociale ed economico, su cui vuole generare la maggior parte dei benefici comuni e degli impatti positivi.

Dal 2023 Progetto 5 si impegna nelle seguenti attività legate al capitale relazionale:

- elaborazione proposta di sinergia e collaborazione;
- programmazione degli incontri con la rete;
- individuazione nuove aree di intervento;
- animazione.

I risultati attesi (outcome) nella TOC -figura 4- sono collegati ai temi rilevanti:

- rapporti con le Università (UNISI);
- co-progettazione con la rete degli enti e dei soggetti profit.
- Progetto 5 attende che questi obiettivi tematici, nel breve e medio periodo (2-3 anni), possano produrre i seguenti risultati:

Outcome 1 (2025)

- 1) aumento delle attività di ricerca e sviluppo;
- 2) partecipazione a >50% delle attività programmate;
- 3) aumento dell'engagement della rete;
- 4) erogazione >50% delle attività programmate;
- 5) incremento della presentazione di progetti a valore aggiunto, anche sganciati da bandi.

Outcome 2 (2026)

- 1) miglioramento delle performance dei servizi;
- 2) miglioramento dell'aderenza dei profili in uscita dall'università alle richieste del mercato del lavoro;
- 3) aumento dei servizi a valore aggiunto;
- 4) aumento sviluppo e innovazione dei servizi.

6. LA RICCHEZZA DELLE PERSONE



Le persone, per Progetto 5, sono il fulcro della Cooperativa lavorando come destinatari dei servizi e delle attività.

Socie/i Ordinari/ Lavoratori

117

di cui

 **6**   **111**

Socie/i Volontari

11

di cui

 **1**   **10**

Occupati Totali

254

di cui

Occupati non Socie/i

137

di cui

 **19**   **118**

Anzianità Associativa

da 0 a 5 anni: **42**

da 6 a 10 anni: **11**

da 11 a 20 anni: **32**

oltre 20 anni: **32**

A tempo indeterminato e a tempo pieno:

19

A tempo indeterminato e a tempo parziale:

196

A tempo determinato e a tempo parziale:

39

Lavoro autonomo:

2

Tirocinanti:

26 di cui   **23**  **3**

Il valore di essere Socia e Socio

I Soci e le Socie sono le colonne portanti per Progetto 5, esprimono e rappresentano il funzionamento democratico e l'autenticità della Cooperativa.

Il loro ruolo non si esaurisce nella partecipazione attiva all'interno dell'Assemblea, ma si estende al quotidiano impegno nel monitorare e migliorare i servizi offerti dalla Cooperativa. Sono le Socie e i Soci a vivere i servizi e a sviluppare e curare la relazione con i nostri stakeholder, ascoltando i bisogni dalla comunità e lavorando per dare risposte adeguate e innovative.

La partecipazione attiva richiede una profonda comprensione delle necessità della comunità educante in cui agiamo, facilitando l'adattamento e il miglioramento costante dei servizi. La continua raccolta dei feedback da parte dei Soci e delle Socie è fondamentale per garantire che la cooperativa resti sempre al passo con i tempi e con le esigenze emergenti.

La trasmissione della consapevolezza che la cooperativa **“cresce anche grazie a me”** dovrebbe essere il claim adottato per le iniziative di engagement, il senso di appartenenza e di contributo attivo è cruciale per creare un ambiente lavorativo dove ogni individuo si sente valorizzato e parte integrante del successo collettivo.



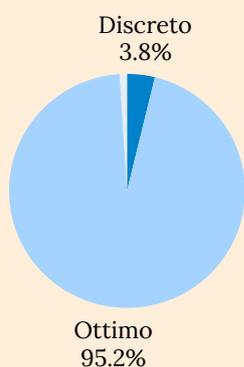
Analisi dei bisogni e feedback Famiglie

Nel 2023 con l'attività di co-programmazione con il Comune di Arezzo per i servizi educativi, è stata occasione per svolgere un'indagine presso le famiglie, comprendere i bisogni più sentiti e valutare l'andamento dei servizi.

La somministrazione del questionario ha coinvolto 143 famiglie di cinque asili nido: Modesta Rossi, Aziendale, Bastione, Bagnoro e il Matto.

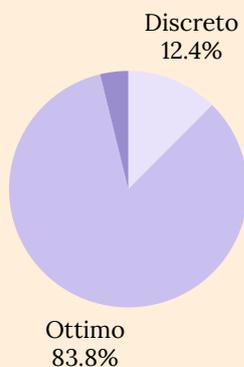
La rispondenza ottenuta è stata di 105 famiglie. I risultati delineano un quadro positivo: un'**eccellente qualità complessiva del servizio** attestata al 95,2%

Grafico 1: "Qual'è il suo giudizio sulla qualità educativa del servizio?"



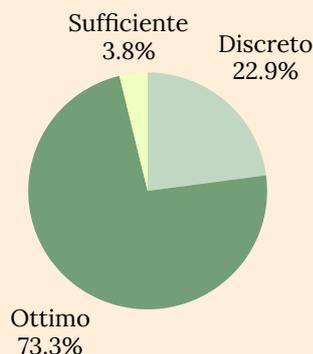
Le famiglie riscontrano una ottima **capacità relazionale**, la relativa domanda ha ricevuto un'adesione del 92,4%; l'**organizzazione del servizio** ha ottenuto un punteggio positivo dell'86,7%; anche la **qualità ambientale** ha raggiunto un buon livello all'83,8%

Grafico 2: "Qual'è il suo giudizio sulla qualità della comunicazione tra operatori e genitori?"



La domanda che fa riferimento alla **comunicazione fra operatori e genitori** ha rilevato un riscontro positivo molto alto, anche in questo caso le famiglie ritengono di possedere un'ottima comunicazione con i collaboratori e le collaboratrici di Progetto 5 nel servizio educativo di riferimento: 83,8%.

Grafico 3: "Qual'è il suo giudizio sul grado di coinvolgimento dei genitori nella vita del servizio?"



Si riscontra la **stessa positività sul coinvolgimento dei genitori** al 73,3%.

La valutazione complessiva del questionario somministrato alle famiglie è **risultata eccellente**.

L'estensione del periodo di apertura dell'asilo nido nel mese di luglio è **stata fortemente richiesta** dall'80% delle persone.



Fig. 4: "Rispetto alle sue esigenze lavorative, il funzionamento del nido dovrebbe"

Progetto 5 si impegna a soddisfare le necessità delle famiglie, riconoscendo l'importante ruolo educativo degli asili nido, rispettando le esigenze dei bambini e delle bambine.

Altro bisogno sentito è quello di potenziare **gli interventi di supporto alla genitorialità**, incoraggiando il confronto e l'ascolto, dando ai genitori degli strumenti per l'orientazione.

7. LA FORMAZIONE



P

rogetto 5 ha sempre posto particolare attenzione sulla formazione, nel corso degli anni sono state dedicate molte risorse all'elaborazione di proposte formative, con l'intento di fornire competenze di alta qualità da mettere a disposizione in maniera efficace all'interno dei nostri servizi.



Nell'ultimo anno la necessità di ottimizzare le risorse economiche ha un po' rallentato l'erogazione della formazione non obbligatoria, che sta comunque già riprendendo il percorso di incremento di quantità e qualità.



8.

BENESSERE ORGANIZZATIVO



Progetto 5 si impegna ogni anno a proporre analisi interne per dinamizzare l'equipe lavorativa.

Nel 2023 è stato possibile intraprendere un processo di valutazione del rischio stress da lavoro – correlato (DVR-SLC), per comprendere al meglio il benessere lavorativo dei collaboratori e delle collaboratrici.

Durante questo percorso è stato somministrato un questionario a tutti i 253 collaboratori e collaboratrici, in cui venivano affrontate cinque macro aree:

- **Comunicazione:** include le dinamiche comunicative, le modalità con cui si svolgono, i diversi tipi di interlocutori, le componenti verbali e non verbali e la tipologia dei messaggi veicolati.
- **Relazione:** tipologia di interazioni relazionali nell'ambiente di lavoro, i contesti in cui si esplicitano, le modalità e gli attori dello scambio relazionale.
- **Ambiente:** include l'ambiente fisico, le sue condizioni caratterizzanti e il clima che lo connota a livello relazionale e interpersonale.
- **Responsabilità/Ruolo:** gli aspetti attinenti allo specifico ruolo ricoperto in azienda, le attività di competenza, le responsabilità e i riconoscimenti.
- **Ecologia personale:** si intendono le condizioni in cui opera il lavoratore, gli aspetti ergonomici e la dimensione privata in relazione a quella professionale.

La partecipazione al questionario è stata di 154 su 253 (61%) collaboratori e collaboratrici, socie e soci appartenenti alle tre aree di intervento: sociale, educativo e tecnostruttura.

I dati emersi dal questionario sono riassunti nella tabella seguente:

Area di Intervento	Domanda	Positivo	Negativo
Comunicazione e Relazione	Puoi fare affidamento nell'organizzazione della Cooperativa in caso di bisogno?	73.86%	26.14%
	E' comprensibile in che modo il tuo lavoro si inserisce negli obiettivi della Cooperativa?	74.68%	25.32%
	C'è un buono scambio di informazioni all'interno del tuo gruppo di lavoro?	84.97%	25.32%
	Puoi parlare liberamente dei problemi e delle questioni più difficili al lavoro?	77.12%	22.88%
	Pensi di poter contare sull'aiuto delle/i tue/oi colleghe/i?	86.27%	13.73%

Area di Intervento	Domanda	Positivo	Negativo
Relazione ed Ecologia Personale	Se qualcosa ti turba o ti infastidisce puoi parlarne con la tua referente/coordinatrice?	79.87%	20.13%
	Il gruppo di lavoro di cui fai parte garantisce flessibilità organizzativa?	80.92%	19.08%
	Devi trascurare alcuni compiti perché hai troppo da fare?	10.46%	89.54%
	Ricevi pressioni per lavorare oltre l'orario?	5.23%	94.77%
Responsabilità/Ruolo	Vai volentieri a lavoro?	91.45%	8.55%
	Sei soddisfatta/o del tuo lavoro?	83.77%	16.23%
	Ritieni che al lavoro sia importante prendere iniziativa ed essere responsabili?	96.86%	7.14%
	Trovi che il tuo lavoro sia impegnativo?	81.82%	18.18%

Tab. 7: Riepilogo di alcune delle domande fatte nel questionario di valutazione del rischio stress lavoro – correlato.

I risultati emersi dal questionario sono complessivamente positivi, i dipendenti e le dipendenti mostrano un **forte sentimento di appartenenza**, un **alto senso di responsabilità**, inoltre, emerge una **chiara soddisfazione e consapevolezza** del lavoro che svolgono.

Nel suo insieme, i risultati mostrano una buona percentuale di **soddisfazione in tutte le aree**, sebbene siano presenti alcune criticità nella categoria della comunicazione, in cui si evidenziano delle mancanze relative ad una comunicazione poco chiara, lenta e/o tardiva.

I suggerimenti elaborati dalla psicologa del lavoro che ha effettuato la valutazione sono i seguenti: organizzare focus group, coinvolgendo persone che erogano servizi differenti all'interno della Cooperativa, per favorire il confronto e migliorare la comprensione delle comunicazioni e delle istruzioni; realizzare un percorso formativo di empowerment organizzativo, volto a rafforzare i valori distintivi di Progetto 5.

9.

AREE DI INTERVENTO



servizi offerti da Progetto 5 hanno l'obiettivo di rispondere ai bisogni che coinvolgono il territorio aretino e senese, in maniera adeguata, mantenendo una qualità alta, centrata sui bisogni individuali delle persone. Negli anni, la Cooperativa si è inserita in diverse aree di intervento, andando a sviluppare servizi in risposta ai bisogni rilevati all'interno del territorio e nelle comunità in cui operiamo.

La suddivisione dei servizi avviene attraverso **tre macroaree**.

A seguire una sintesi delle attività del 2023:

AREA EDUCATIVA

Dopo due anni in cui il doposcuola di Poppi era dedicato solo ai bambini della Scuola Primaria, dal 2023, è rivolto anche ai bambini che frequentano la Scuola Media Inferiore. Il Segmento della Scuola Primaria ha dato risposta a 19 bambini, mentre quello della Scuola Media Inferiore ha accolto 10 utenti.

Per la prima volta nel 2023, sono stati attivati un centro estivo per il comune di Chiusi della Verna che ha visto la partecipazione di 15 bambini a settimana per tutto il mese di luglio, coinvolgendo un'età compresa tra i 12 mesi ai 6 anni.

Il comune di Talla ci ha chiesto di organizzare per le ultime due settimane di giugno attività rivolte ai bambini della scuola primaria che ha visto coinvolti 17 bambini.

Si è consolidata la nostra presenza nei Centri Estivi dell'area Casentinese:

- nel Comune di Poppi abbiamo dato risposta a 22 bambini della Scuola dell'Infanzia
- nel Comune di Chitignano a 24 bambini di età compresa tra i 24 mesi ai 10 anni.

Stessa situazione nella zona della Val di Chiana Senese e Aretina:

- nel Comune di Torrita di Siena abbiamo coinvolto 25 bambini dai 3 ai 6 anni
- nel Comune di Lucignano 31 bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia

Per quanto riguarda la zona aretina, si è consolidato il Centro Estivo Piccolo Nido del Bagnoro, che ha visto coinvolti 32 bambini nell'arco di 5 settimane.

È rimasto in essere l'ormai storico servizio Albero Sempreverde, che nell'arco di 5 settimane ha dato risposta a 53 bambini.

Il mese di luglio ha visto la partecipazione, con successo, alla gara del comune di Chiusi per la gestione del Nido Girasole e alla gara del comune di Arezzo per la gestione di 5 Nidi d'Infanzia, il servizio di Sostegno alla Disabilità e i Servizi ausiliari nei Nidi e nelle Scuole dell'Infanzia. A settembre abbiamo partecipato con successo alla gara per del Comune di Foiano della Chiana per la gestione del nido Il Girotondo e inoltre il Polo 0/6 dell'Unione dei Comuni del Casentino, la Buca del Tesoro, si è ampliato, coinvolgendo la Cooperativa nell'apertura e nella gestione di una nuova sezione nel comune di Talla che ospita 5 bambini.

Il Festival Meno Alti dei Pinguini, ha visto coinvolte più direttamente le Educatrici e gli Educatori, con la richiesta di un contributo di idee per il tema del Festival stesso, rendendo la loro partecipazione più attiva, nell'organizzazione e nella gestione delle varie iniziative.

AREA SOCIALE

Gli interventi e le attività intraprese hanno interessato principalmente la sfera della Disabilità e delle Salute Mentale:

- Nell'aprile 2023, attraverso un percorso di coprogettazione con Asl Toscana Sud Est, è stato rinnovato l'appalto per la gestione dei centri Diurni M. Falciai e Villa Chianini, che ha portato un aumento complessivo di ore lavoro e l'inserimento di due nuove figure: psicologo e il fisioterapista. Prosegue la gestione del nostro Centro "Il Mosaico" che conferma lo stesso numero di utenti degli anni precedenti.

Ogni progetto elaborato per persone con disabilità ha avuto l'obiettivo comune di produrre un reale cambiamento che si allinei a quanto sancito dalla Convenzione Onu per i diritti delle persone con Disabilità: garantire il diritto alla piena partecipazione alla vita della società su base di uguaglianza con gli altri. Ogni persona con disabilità non può essere più considerata soltanto oggetto di intervento, ma parte attiva di questo processo, a questo proposito sono state messe in atto tutte quelle azioni necessarie a rimuovere gli ostacoli, le barriere e le discriminazioni che limitano la sua partecipazione a qualsiasi attività nella società. A tal fine, sono incrementati i rapporti con il territorio, rafforzando le relazioni già esistenti con associazioni e enti pubblici, avviandone di nuovi come quello con il Comune di Chiusi della Verna che ha visto gli utenti del C.D M. Falciai partecipare ad un percorso artistico legato alla vita di San Francesco. Sono state inoltre incentivate e promosse le gite nel territorio e le vacanze organizzate.

- Prosegue la gestione del "Dopo di Noi", con il Cohousing Casa in Comune che vede la presenza di 5 ospiti garantendo continuità, adeguatezza e qualità di vita, con progetti individuali e di gruppo che hanno coinvolto 7 persone, concluso con un'uscita di due giorni presso l'Azienda Agricola Lucatello di Pratovecchio.
- Continua, in RTI con la Coop. Il Girasole, la gestione del Segretariato sociale per il Comune di Arezzo, nelle due sedi di via Garibaldi e piazza San Domenico. Nel servizio sono stati impegnati due assistenti sociali e due operatori amministrativi che orientano il cittadino verso i servizi attivi nel territorio, fornendo le informazioni e le indicazioni operative necessarie.
- A febbraio 2023 è stata stipulata anche la nuova convenzione per la gestione dei servizi afferenti alla Salute Mentale con ASL Toscana Sud Est. Il nuovo appalto ha portato all'ampliamento sostanziale del gruppo multidisciplinare sia nella Comunità Terapeutica Riabilitativa di Via Curtatone che nella residenza Duomo Vecchio, oltre all'inserimento di due Educatori all'interno dell'Unità Funzionale Ser.D. Nelle due strutture residenziali è aumentato il numero di educatori e sono state inseriti infermieri e OSS nelle 24 ore. Nella Comunità è stata inserita anche la figura dello psicologo. Prosegue inoltre il progetto Visiting, finalizzato all'accreditamento e alla formazione di pratiche condivise con altre tre comunità, con l'intenzione di sviluppare un ampio programma di ricerca scientifica sul Modello della Comunità Terapeutica Democratica secondo il modello anglosassone *Community of Communities*.

AREA TERRITORIALE E DOMICILIARE

Nelle quali va avanti il supporto alla domiciliarità e alla territorialità. Durante l'ultimo anno è stato possibile sostenere, grazie ai nostri collaboratori:

- Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) per la USL Zona Aretina seguiamo n. 105 anziani non autosufficienti e persone con disabilità;
- servizi di Assistenza Domiciliare (SAD) per i Comuni di Capolona, Subbiano, Castiglion Fibocchi seguiamo n. 20 nuclei fragili;
- l'Assistenza Domiciliare a favore dei pazienti del Servizio di Salute Mentale in cui sono seguite n. 25 persone;
- l'Assistenza Domiciliare Educativa (ADE) per i Comuni di Arezzo, Subbiano, Capolona e Castiglion Fibocchi seguiamo n.91 minori e persone con disabilità;
- la realizzazione di progetti in contrasto della marginalità giovanile ed educativi per l'empowerment e la prevenzione dei disagi psichiatrici, grazie alla progettazione sinergica con il Comune di Arezzo e l'Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia e Adolescenza della USL di Arezzo;
- prosegue il progetto Regionale Pronto Badante nelle aree Aretina, Valtiberina e Casentino;
- l'offerta di assistenza domiciliare alle persone vulnerabili e fragili attraverso i progetti correlati ai pacchetti del Reddito di Cittadinanza e dell'Home Care Premium (HCP);
- progetti di cui siamo stati capofila e partner di assistenza domiciliare per la presa in carico delle persone anziane, integrata alle nuove tecnologie assistive, volte al contrasto della fragilità (Poseidom, Pharaon, Inside Out).

10.

FESTIVAL “MENO ALTI DEI PINGUINI”





gni anno, in autunno, Progetto 5 organizza Meno Alti Dei Pinguini, Festival dedicate all'infanzia (0-6 anni), caratterizzato da una varietà di attività, formative, educative e ludiche condotte da esperti dell'infanzia, artisti e altri professionisti di diversi settori.

L'obiettivo principale è la promozione di una cultura dell'educazione nella prima infanzia, la diffusione e la valorizzazione della qualità dei servizi dedicati ai più piccoli. Attraverso la proposta di laboratori interattivi per bambini, bambine e le loro famiglie, il Festival offre un'esperienza educativa e ricreativa di alta qualità.

Il festival include spazi immersivi tutti da esplorare, incontri formativi per educatori ed educatrici e spettacoli teatrali realizzati in collaborazione con il Festival dello Spettatore. Questi spazi e attività sono progettati per stimolare la curiosità e la creatività dei bambini e delle bambine, immergendoli in esperienze sensoriali e interattive.

Nel 2023, il tema del Festival dedicato ai **“diversi linguaggi”**, partendo da quelli espressi dai bambini e delle bambine, la comunicazione non verbale, la musica, le arti visive e performative, fino alle parole e alle diverse lingue. Questo tema ha fatto riflettere sulle tappe evolutive della comunicazione e sugli strumenti utilizzati per esprimersi.

Durante il percorso del festival, si sono svolti due spettacoli teatrali, quattro spazi immersivi, sette laboratori sensoriali e due attività formative, una delle quali rivolta in particolare ai genitori per il confronto e lo sviluppo di un manifesto mirato a un'espressione condivisa dei bisogni dei più piccoli. Questi incontri con esperti multidisciplinari permettono un ampliamento delle conoscenze di Progetto 5, offrendo nuove opportunità di crescita e apprendimento.

Il coinvolgimento e la collaborazione della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Arezzo, insieme a numerosi enti privati, hanno permesso a Progetto 5 di farsi conoscere e di ampliare la propria rete, consolidando la sua presenza nel territorio aretino.

Questo supporto istituzionale e privato è fondamentale per il successo e la crescita del Festival, consentendo di raggiungere un pubblico sempre più ampio e di offrire programmi sempre più ricchi e diversificati.

Grazie a queste sinergie, Progetto 5 si propone come punto di riferimento per l'infanzia nel territorio, promuovendo il benessere e la crescita di bambini e bambine attraverso esperienze formative e ricreative di eccellenza.

Anno	Attività Sviluppate	Partecipazione[1]
VI° ed. 2023	6 Laboratori 4 Spazi Immersivi 2 Spettacoli teatrali 2 Attività formative 2 Speech	2.175
IV° ed. 2021	11 Laboratori 4 Speech 4 Spettacoli teatrali (9 repliche) 3 attività formative 2 convegni	2.600

Tab. 8: Trend di andamento del Festival “Meno alti dei Pinguini” anno 2021 e 2023.

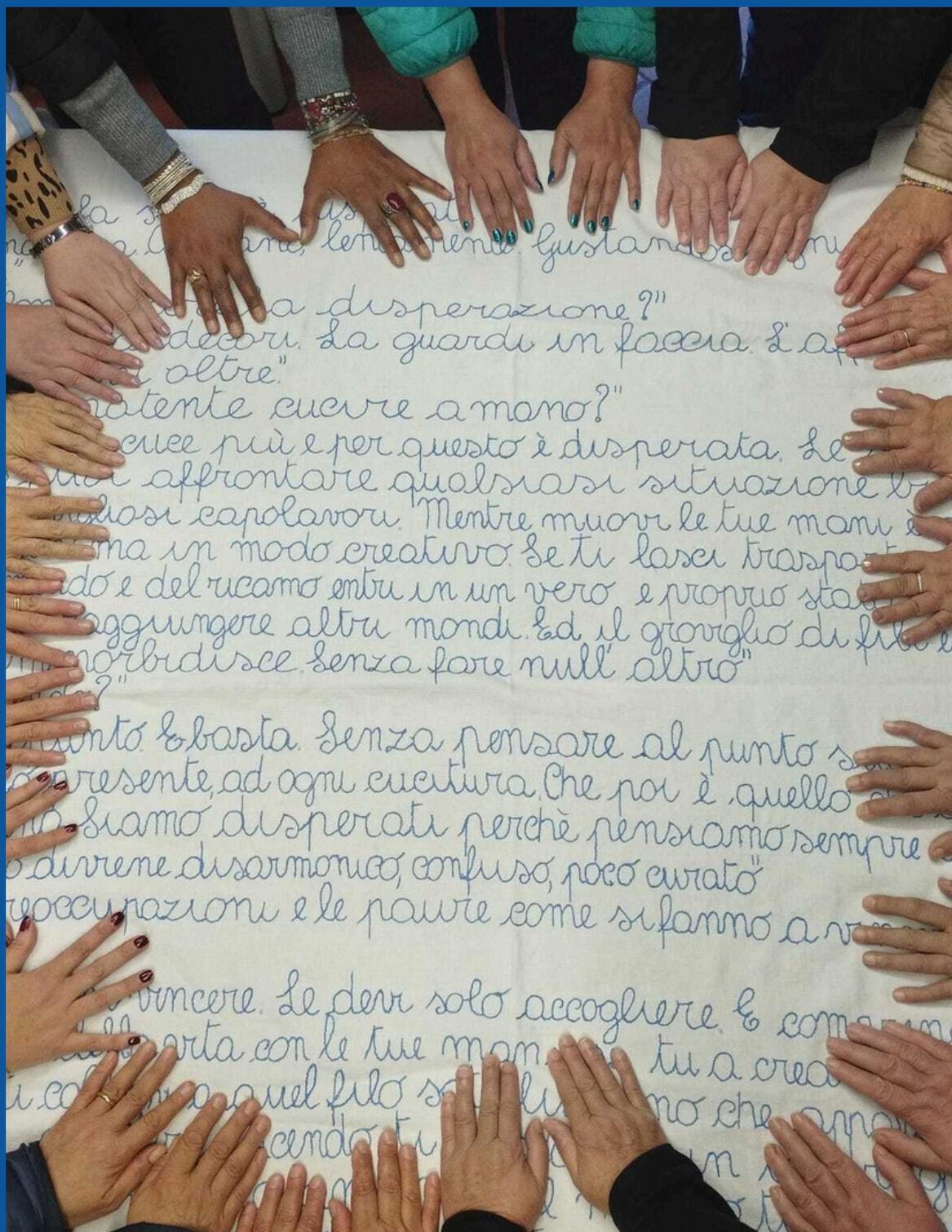
La tabella riportata sopra ha l'obiettivo di comprendere l'andamento del Festival. Monitorare annualmente i dati ci permette di analizzare e comprendere il trend di sviluppo nel tempo.



[1] dato aggregato, comprendente i partecipanti complessivi delle giornate, famiglie, bambine/i e i componenti dello staff.

11.

FOCUS SALUTE MENTALE



All'interno di questo Bilancio Sociale, grazie ai Focus Group, sono stati messi in evidenza due servizi: Salute Mentale, in particolare il servizio educativo erogato presso il Ser.D, e il progetto Visiting che si svolge nella CTR Curtatone.

Per **salute mentale** si intende lo sviluppo del potenziale della persona, attraverso uno stato di benessere generale dell'individuo. Il servizio di supporto alla salute mentale è formato da un insieme azioni che mirano al raggiungimento del benessere della persona. Possono essere attuati servizi di assistenza e supporto ma anche di sostegno alla quotidianità, mirati al raggiungimento dell'indipendenza, alla comprensione e gestione delle dinamiche più complesse per il soggetto.

Negli anni post covid le persone che hanno manifestato una forma di disagio sono aumentate, soprattutto nel target giovani e giovani-adulti.

Il contesto in cui viviamo non è in questo caso d'aiuto, infatti, le difficoltà economiche, sociali e di esclusione, possono provocare un senso di smarrimento. La prevenzione svolge un ruolo cruciale nella creazione di consapevolezza, sia per quanto riguarda i percorsi necessari al raggiungimento del benessere sia per la comprensione delle dinamiche legate alla dipendenza. Essa, permette di informare ed educare le persone sui rischi e le conseguenze di comportamenti dannosi, promuovendo stili di vita salutari e la capacità di riconoscere i segnali di allarme. Di nuovo, la prevenzione fornisce strumenti utili per affrontare e gestire situazioni di rischio, contribuendo a costruire una comunità più informata e resiliente.

Il focus group sviluppato ha **rafforzato l'ascolto attivo** sugli aspetti positivi e sulle criticità emerse durante l'anno:

Che cosa è cambiato dal 2021 ad oggi nel servizio Salute Mentale?

Il lavoro degli educatori di Progetto5 all'interno del Ser.d., si è svolto in collaborazione con gli operatori della ASL, nell'ambito di una squadra multidisciplinare con il proposito di apportare competenze diversificate, contribuendo al raggiungimento del benessere individuale. Questo approccio collaborativo ha permesso di lavorare verso un obiettivo comune, favorendo l'efficacia delle attività di gruppo. L'educatore e l'educatrice professionali che hanno operato presso il SerD, riscontrano positività nelle azioni sviluppate, grazie anche alla soddisfazione espressa dagli/le utenti, con i quali è stato perseguito uno stesso obiettivo condiviso nello svolgimento delle attività di gruppo.

Le sfide 1/3: Prevenzione adeguata ed efficace: che cosa facciamo e cosa possiamo migliorare?

Il tema è complesso, la Salute Mentale di anno in anno, presenta caratteristiche diverse e non standardizzate. Tuttavia, è stato possibile attuare interventi di prevenzione contro i rischi del gioco d'azzardo grazie al "Progetto Camminata", che ha offerto spazi alternativi e positivi dove le persone hanno potuto incontrarsi, fare nuove esperienze e scoprire diverse prospettive. Negli ultimi anni, adolescenti e giovani hanno mostrato un crescente senso di disagio, evidenziando l'importanza e la necessità di sviluppare interventi preventivi, su strategie sperimentali, richiedendo a operatori e operatrici un continuo aggiornamento delle loro competenze.

Le sfide 2/3: Accesso alle cure, assistenza, qualità e costi: cosa facciamo e cosa possiamo migliorare?

Attualmente, il reperimento di cure e assistenza risulta complesso, con ritardi nei tempi prestabiliti, lentezza nella presa in carico e frammentazione degli interventi delle varie figure professionali, causando una carenza di linearità necessaria nella relazione con l'utente. Per colmare queste lacune, le agenzie di volontariato si sono inserite per aiutare le persone a comprendere i passaggi fondamentali per iniziare il percorso di cura. La complessità e frammentarietà nella gestione dei servizi influisce anche sul lavoro degli educatori, che si trovano a gestire problematiche complesse, a volte di natura legale che non facilitano l'accesso ai servizi necessari.

Per ottenere un accesso alle cure, di qualità ed efficace, è fondamentale un approccio integrato che comprenda sia supporto individualizzato che semplificazione delle procedure.

Le sfide 3/3: Reinserimento nella società: cosa facciamo e cosa possiamo migliorare?

Il reinserimento nella società è un percorso essenziale che consente alle persone di entrare in contatto con il mondo del lavoro, acquisendo indipendenza economica e autonomia quotidiana. Tuttavia, emergono alcune criticità, legate a questioni burocratiche, che rallentano il successo del reinserimento sociale. Una difficoltà esemplare deriva dall'ottenimento di un'identità digitale, necessaria per completare le procedure richieste per accedere ai servizi, molte persone hanno difficoltà a gestire un processo che ad oggi risulta indispensabile.

Per ottenere un reinserimento sociale efficace, è fondamentale implementare una rete di supporto sia a livello personale che lavorativo, che accompagni le persone nella loro ripresa. Il territorio gioca un ruolo cruciale nell'inclusione nel mondo del lavoro, è necessario operare per facilitare la creazione di contatti e la collaborazione con altre associazioni. Il mantenimento di questa rete risulta a volte tortuoso, anche a causa della necessità di spazi di aggregazione che si scontrano con le realtà burocratiche.

Focus Visiting

Attraverso il Focus Group sul Progetto Visiting è stato possibile effettuare una riflessione su elementi distintivi, caratterizzanti e di valore.

Nel 2010 nasce il progetto nazionale, promosso dall'Associazione Mito&Realtà, che si propone di realizzare una valutazione incrociata del funzionamento delle comunità terapeutiche psichiatriche, prendendo in considerazione la complessità dei fattori che contribuiscono ad elevare il loro livello di efficacia, ispirandosi all'esperienza inglese, con le varianti necessarie a renderla realizzabile nel contesto italiano. Nell'ambito del focus pertanto abbiamo voluto tener conto di questo contesto più ampio di intersezionalità e valutazione incrociata della CoC (Community of Communities) con l'obiettivo era far emergere le componenti che permettono di comprendere al meglio il percorso Visiting (DTC):

Rispetto all'obiettivo del Visiting Nazionale: “Creazione di una rete di comunità con una cultura comune” cosa fa la Community di Progetto 5?

L'apertura al confronto con gli operatori di altre comunità favorisce uno scambio reciproco e l'uso di un linguaggio comune, permettendo di sviluppare un lavoro più omogeneo a livello nazionale, in linea con la democratizzazione dell'approccio alla salute mentale.

Progetto 5, attraverso il focus, conferma il suo confronto con la comunità terapeutica democratica, ampliando la propria rete, dialogando con realtà di diversi territori.

Rispetto all'obiettivo del Visiting Nazionale: “Definizione degli obiettivi di miglioramento annuale e trasmissione di buone pratiche” cosa fa la Community di Progetto 5?

Il progetto Visiting (DTC) mira a migliorare la qualità del servizio, fornendo una valutazione di gruppo e un'autovalutazione tra le diverse Comunità Terapeutiche, attraverso l'*interazione tra pari*. Questo approccio favorisce una partecipazione intensa e il confronto tra le comunità coinvolte, consentendo di identificare le criticità, migliorando le strategie di lavoro, oppure, confermare le pratiche già efficaci.

In sintesi, emerge dal Focus che la Comunità di Progetto 5 attua periodicamente una riflessione strutturata sui punti di forza e sulle aree di miglioramento del servizio, mettendo a fattor comune i risultati con le altre comunità e trovando insieme a loro le migliori strategie di funzionamento e la risoluzione delle criticità.

Rispetto all'obiettivo del Visiting Nazionale: "Scambiare procedure, strumenti ed esperienze". Cosa fa la Community di Progetto 5?

I risultati ottenuti vengono condivisi e confrontati tra le diverse comunità terapeutiche aderenti, con l'obiettivo di individuare nuove strategie di intervento, stimolare la capacità all'autoanalisi, migliorando la progettazione. Il confronto costante con le comunità terapeutiche del territorio consente di confermare e diffondere le buone prassi, uniformando gli interventi a livello nazionale e garantendo un trattamento riabilitativo omogeneo.

Dal focus emerge che la Comunità di Progetto 5 riscontra un senso di positività nel contesto del Visiting, poiché lo scambio e il confronto aumentano la sicurezza nella somministrazione del servizio e degli strumenti, migliorando sia l'efficacia che l'efficienza.

Rispetto all'obiettivo del Visiting Nazionale: "Definire standard qualitativi condivisi" cosa fa la Community di Progetto 5?

Stabilendo standard qualitativi e quantitativi, il progetto introduce elementi standardizzati e condivisi a livello nazionale, coinvolgendo attivamente tutti i partecipanti e promuovendo un metodo democratico per sviluppare e consolidare gli strumenti adottati. La valutazione tra pari aggiunge elementi riconosciuti e riconoscibili all'autoriflessione delle comunità coinvolte.

Dal focus emerge, in sintesi, che la Comunità di Progetto 5 sviluppa procedure standard a livello nazionale per la creazione di linee guida di lavoro condiviso. Queste procedure, definite all'interno del forum, permettono di sviluppare percorsi uniformi per tutti che siano quantificabili e coerenti con l'esperienza personale, seppur all'interno di un percorso complesso.

Rispetto all'obiettivo del Visiting Nazionale: "Ricerca qualitativa e quantitativa sui risultati" cosa fa la Community di Progetto 5?

Il progetto Visiting (DTC) permette di misurare quantitativamente e qualitativamente il lavoro svolto, favorendo la creazione di una comunità di lavoro più ampia che facilita la crescita, l'arricchimento e la condivisione degli strumenti di intervento. Dal focus emerge, infine, che la Comunità di Progetto 5 considera questo metodo verificato e riconosciuto a livello scientifico. Tuttavia, la sua implementazione risulta complessa, poiché non tutte le regioni italiane si dotano di regole fisse e comuni. Flessibilità che rende difficile ottenere adesioni al progetto da parte degli enti pubblici.

Rispetto all'obiettivo del Visiting Nazionale: "Riflettere sui punti di forza e di criticità di ogni CoC (Community of Communities)" cosa fa la Community di Progetto 5?

Le criticità riscontrate nel progetto includono un'eccessiva burocratizzazione e organizzazione delle riunioni. La preparazione e il lavoro richiesti sono considerevoli, necessitando di una formazione obbligatoria del personale, data la complessità dei questionari e della compilazione delle schede.

Potenziare il coinvolgimento del personale ASL e delle famiglie è di primaria importanza, dal momento in cui il progetto si basa sulla comunicazione e l'ascolto attivo di tutti/e i componenti del Visiting.

Dal focus emerge che la Comunità di Progetto 5 riscontra difficoltà nella compilazione dei moduli e nel rispetto dei tempi di compilazione. Gli educatori affrontano una mole di lavoro significativa che dovrebbe essere ridistribuita tra tutto il personale, condividendo le esperienze e le tempistiche.

Infine, uscendo dalla dimensione di coinvolgimento nazionale tra comunità, Progetto 5 sintetizza così il lavoro del 2023 sul Visiting:

Che cosa lascio e che cosa porto dell'esperienza 2023?

L'esperienza del 2023 ha evidenziato l'importanza di coinvolgere il gruppo di lavoro e di condividere una giornata conclusiva positiva. Gli incontri hanno contribuito ad approfondire la conoscenza del progetto, ma hanno anche messo in luce la difficoltà di organizzare e gestire tutte le pratiche che non possono essere completate durante l'orario lavorativo.

La principale criticità rimane la complessità burocratica.

Cosa dicono di noi rispetto al servizio?

Nel servizio vengono spesso rivolti complimenti all'equipe di lavoro che risulta essere competente, preparata e molto democratica come comunità terapeutica.

Dal focus emerge, in breve, che la Comunità di Progetto 5 presenta un'equipe di lavoro molto competente e che il servizio offerto manifesta un'alta qualità professionale e umana.

Inoltre, la lunga esperienza della comunità di Progetto 5 all'interno del progetto di Comunità Terapeutica Democratica, ne fa un punto di riferimento e un esempio per i coordinatori scientifici.

Un cambiamento che vorrei per l'anno prossimo?

Il cambiamento auspicato maggiormente è l'incremento dell'investimento nella formazione degli operatori, per supportare la possibilità di lavorare in maniera omogenea. Viene inoltre riferita la necessità di riservare maggior tempo nella compilazione dei moduli e maggior condivisione del progetto con la tecnostruttura per valorizzarne l'importanza.

Utenti Tipo

La dimensione ridotta dei servizi ha consentito di non standardizzare le attività, permettendo di “cucire” delle azioni concrete e su misura in base alle caratteristiche delle persone coinvolte, ascoltando e osservando le loro storie di vita, esplorando individualmente le risorse e le potenzialità non ancora espresse.

L’approccio mira a far scoprire alla persona le proprie possibilità di empowerment, fornendogli strumenti e appoggio, al fine di riconoscere le proprie caratteristiche e risorse migliori.

Durante il Focus Group è stato possibile utilizzare lo strumento Personas, attraverso il quale sono stati definiti due idealtipi di ospiti della Comunità Terapeutica e del progetto VISITING:

Personas		
Obiettivo: Riflettere sull’utente “tipo” verso cui destinare il servizio	Nome: Francesca Età: 25 Genere: Femmina Cittadinanza: italiana Breve biografia: Poche relazioni sociali, Impulsività, Cambiamenti di umori, problemi alimentari, instabilità nelle relazioni Tre parole chiave: Impulsività/ instabilità, sensibilità, isolamento Giornata tipo: Sveglia un’ora prestabilita, igiene personale, impegni formativi/lavorativi, rientro in comunità, organizzazione dei pasti che avviene in maniera autonoma con sostegno operatore, attività di tempo libero sia in autonomia che organizzato, l’approvvigionamento alimentare, con sostegno operatore e routine notturna.	Nome: Adriano Età: 30 Genere: Maschio Cittadinanza: Italiano Breve biografia: Adottato dall’infanzia, passato di tossicodipendenza, difficoltà gestione impulsi, inviato dal SPDC, difficoltà ad affidarsi agli altri, rapporto molto stretto con la madre, figlio unico Tre parole chiave: Gentilezza/empatica, impulsività, introversione Giornata tipo: Va al lavoro, cucina in autonomia e nel pomeriggio attività ludiche creative esterno alla comunità, più autonomi con meno crisi (più inquadrato)

Personas		
<p>Obiettivo: Riflettere sull'utente "tipo" verso cui destinare il servizio</p>	<p>Tre parole chiave: Routine (ritmo sonno/veglia), impegni e sostegno</p> <p>Limiti: Difficoltà a mantenere gli impegni, reazione impulsiva e difficoltà relazionale</p> <p>Ambizioni: Formazione (scolastica/professionale), lavoro e relazione di coppia</p> <p>Capacità: Buone capacità cognitive (assessment cognitivo buono), capacità organizzative (working memory), buona memoria</p>	<p>Tre parole chiave: Autonomia domestica, interessi personali e impegno</p> <p>Bisogni: acquisire più autonomia con meno crisi</p> <p>Limiti: Impulsività, caotico (fare molte cose contemporaneamente in maniera disorganizzata) problemi nella memoria a breve termine</p> <p>Ambizioni: Andare a vivere da solo, lavorare e creare una famiglia</p> <p>Capacità: Buone abilità manuali, ascolto attivo, capacità gestione economica</p>

Tab. 8: Personas, strumento utilizzato all'interno del Focus Group del Visiting.

Lo strumento personas permette di intercettare i bisogni in maniera trasversale, facilitando la valutazione attraverso l'ideazione dell'utente tipo del servizio.

Il percorso proposto in Comunità ha come obiettivo quello accompagnare l'empowerment dell'ospite, supportandolo nella conoscenza dell'ambiente circostante, ponendo attenzione ai tratti disfunzionali che frenano il raggiungimento di un benessere mentale, incidendo sulla sintomatologia e sul miglioramento delle capacità relazionali.

Il servizio risulterebbe impegnativo per le due personas che sono emerse dalla costruzione degli operatori, in quanto presentano necessità terapeutiche specifiche e personali che implicano il rischio di portare all'isolamento e all'istituzionalizzazione del percorso.

12.

AGENDA 2030



U

n programma d'azione ambizioso e globale, volto a garantire un futuro sostenibile basato sulla transizione ecologica, lo sviluppo sostenibile e il benessere collettivo. Modellizzata nel 2015 dalle Nazioni Unite, l'Agenda definisce 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e 169 target specifici. Questi obiettivi coprono una vasta gamma di sfide globali, tra cui, la povertà, la disuguaglianza, il cambiamento climatico, la degradazione ambientale, la pace e la giustizia. L'obiettivo principale è porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e assicurare un futuro sostenibile per tutti/e entro il 2030.

Progetto 5 si impegna ogni giorno nella promozione e adozione dei Goal dell'Agenda 2030, generando servizi che rispettino gli obiettivi, offrendo soluzioni di alta qualità nel rispetto del pianeta e dei suoi abitanti. Nello specifico, Progetto 5 si focalizza sui seguenti obiettivi:



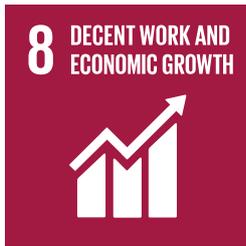
Salute e Benessere: Attraverso l'erogazione dei servizi alla persona, Progetto 5 vuole garantire la salute e il benessere. L'obiettivo è quello di sviluppare servizi di assistenza di alta qualità grazie all'impegno di professionisti esperti e qualificati per migliorare la qualità della vita delle persone di cui la cooperativa si prende cura. Il target individuato è il **3.4** nel quale si vuole ridurre il tasso di mortalità prematura da malattie non trasmissibili, attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere.



Istruzione di Qualità: Progetto 5 è impegnato nello sviluppo di servizi educativi per l'infanzia che rispettano la parità e il benessere di bambine e bambini. Si adottano tecniche educative sempre più all'avanguardia per offrire un'istruzione di alta qualità, stimolante e inclusiva che possa preparare i bambini e le bambine per un futuro migliore. Il target individuato è quello 4.2 nel quale viene esplicitata l'importanza di un accesso di qualità alla scuola dell'infanzia e all'istruzione primaria



Parità di Genere: l'organico di Progetto 5 presenta una maggioranza di donne, la cooperativa si impegna attivamente per raggiungere la parità di genere. Progetto 5 risponde in maniera eccellente al *target* 5.5 con la promozione di una leadership e processo decisionale femminile a tutti i livelli. La diversità di genere arricchisce l'ambiente lavorativo e promuove l'equità, fornendo valore aggiunto.



Lavoro dignitoso e Crescita Economica: facendo riferimento al *target* 8.8, Progetto 5 si impegna a incentivare il lavoro dignitoso, garantendo uno stipendio equo e un ambiente di lavoro sicuro e protetto, promuovendo politiche e pratiche che favoriscano la crescita economica sostenibile e l'inclusione sociale, assicurando che ogni lavoratore e lavoratrice sia rispettato e valorizzato.

Questi impegni riflettono la dedizione che ogni giorno viene messa nel contribuire attivamente alla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, attraverso i servizi e le iniziative, Progetto 5 lavora per costruire un futuro più sostenibile ed equo per le persone, rafforzando il ruolo della Cooperativa nel contesto locale e globale. Progetto 5 continuerà a perseguire con determinazione la sua missione, allineandosi ai principi dell'Agenda 2030, collaborando con le comunità e le istituzioni per raggiungere risultati tangibili e duraturi.

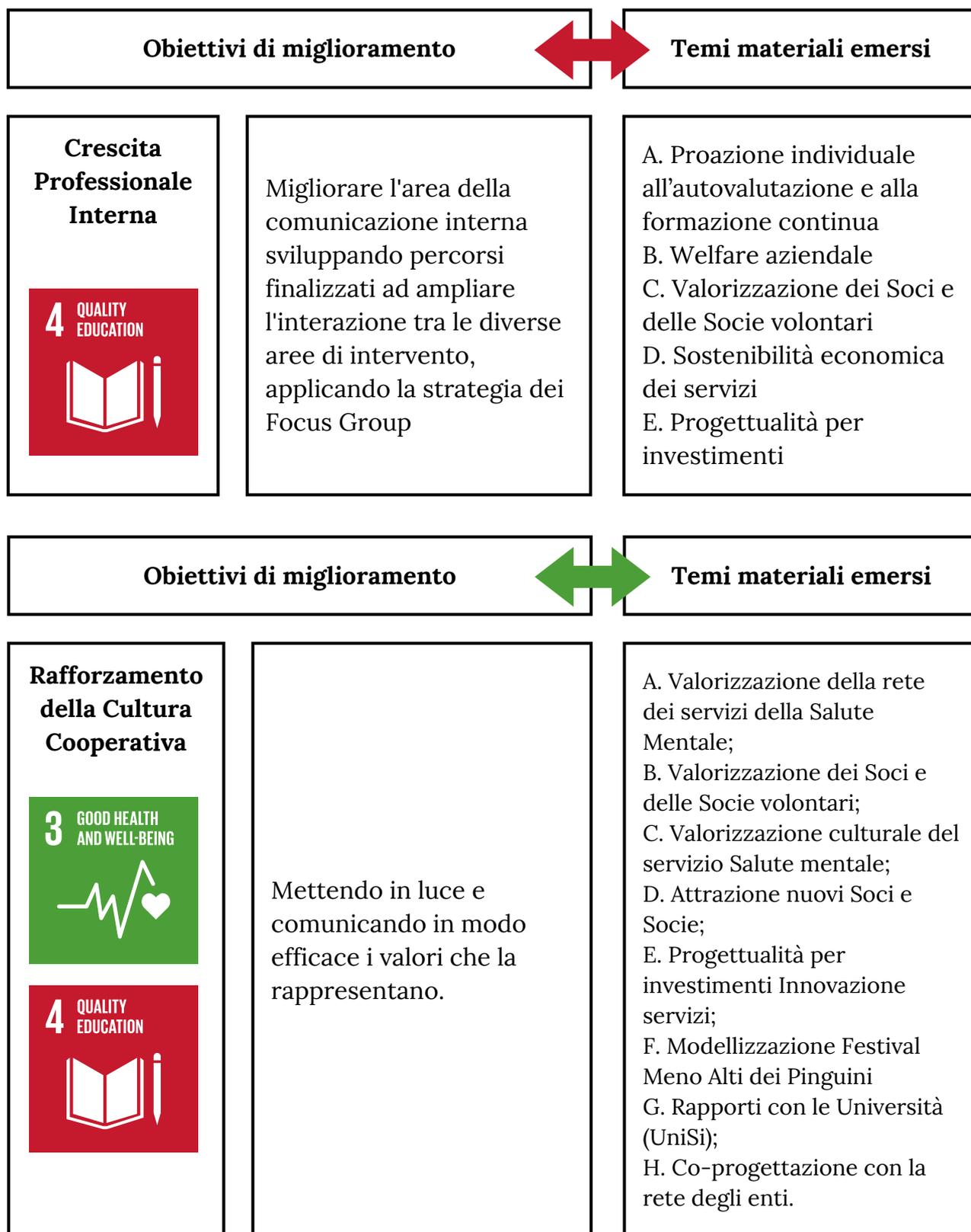
13.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO



P

er comprendere al meglio la situazione attuale della Cooperativa, è fondamentale definire obiettivi di miglioramento che rispecchino le esigenze delle persone e le direzioni da intraprendere. Questo rende il percorso del Bilancio Sociale funzionale e strategico per l'individuazione di scopi raggiungibili. L'integrazione tra gli obiettivi di miglioramento, i temi materiali rilevanti e l'Agenda 2030, consente di mantenere la continuità del processo di cambiamento in atto, e il percorso di miglioramento nelle aree di interesse.



Obiettivi di miglioramento

Temi materiali emersi



Coinvolgimento dei Soci e delle Socie



Favorire il coinvolgimento attivo dei collaboratori e collaboratrici nelle decisioni e nelle azioni concrete della Cooperativa, incentivando la loro adesione come soci e socie per garantire una partecipazione inclusiva e democratica.

A. Attrazione nuovi soci;
B. Innovazione servizi;
C. Progettualità più attenta ad aspetti ambientali e circolari.

Obiettivi di miglioramento

Temi materiali emersi

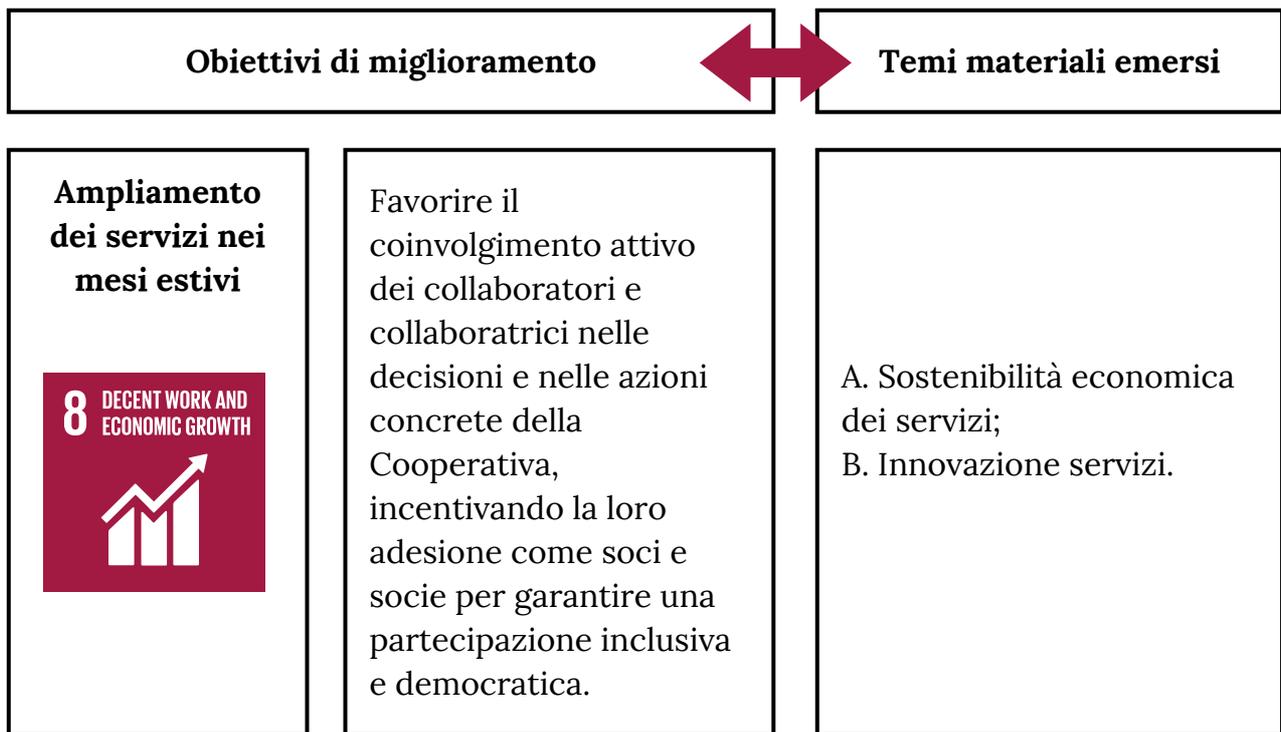


Formazione Continua



Durante il 2023 è stato erogato un numero di ore di formazione facoltativa inferiore al solito, che dovrà essere di nuovo incrementata e resa sempre più puntuale e di qualità. La consapevolezza della necessità di formazione continua esprime la volontà di migliorare i servizi messi a disposizione della comunità, oltre che di valorizzare le professionalità interne e sostenere le attività lavorative.

A. Proazione individuale all'autovalutazione e formazione continua;
B. Welfare aziendale;
C. Valorizzazione dei soci volontari;
D. Sostenibilità economica dei servizi;
E. Progettualità per investimenti.



Sono obiettivi volti a consolidare la crescita e a migliorare la qualità del lavoro interno alla Cooperativa.



PROGETTO 5

Piazza Andromeda, 20/A

52100, Arezzo

+ 39 0575 21435

progetto5@progetto5.org